ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO "VIA UGO BASSI"
. Bassi n° 30 - 62012 CIVITANOVA MARCHE -☎Tel. 0733 772163- Fax 0733 778446
mcic83600n@istruzione.it MCIC83600N@PEC.ISTRUZIONE.IT
www.iscviaugobassi.edu.it
Cod. fiscale**: 93068500433** Cod. Meccanografico **MCIC83600N**

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

Piano per l'Inclusione

Il Piano per l'Inclusione rappresenta uno strumento per progettare la propria offerta formativa in maniera inclusiva. Lungi dall'essere inteso come un ulteriore adempimento burocratico, esso diviene opportunità per accrescere la consapevolezza della comunità educante sulla centralità e trasversalità dei processi educativi al fine di realizzare una scuola veramente inclusiva anche in un'ottica di autovalutazione.
Prendendo spunto dal modello ICF, la disabilità viene intesa come la conseguenza o il risultato di una complessa relazione tra la condizione di salute di un individuo, fattori personali e fattori ambientali che rappresentano le circostanze in cui egli vive. Per questo motivo ogni individuo, date le proprie condizioni di salute, può trovarsi in un ambiente con caratteristiche che possono limitare o restringere le proprie capacità funzionali e di partecipazione sociale. Da qui ne consegue che il PI non si riferisce solo ed esclusivamente alla disabilità ma abbraccia tutte le situazioni in cui si possono generare varie espressioni di esclusione radicate nelle più disparate forme di svantaggio.

Diversi sono i progetti e le azioni che il nostro Istituto ha realizzato. Nello specifico:

- Corsi in orario curricolare per il potenziamento dell'italiano L2.
- Azioni per il recupero e potenziamento curricolare.
- Corsi di recupero/consolidamento in orario extracurricolare.
- Progetto "Tutor", azioni specifiche di supporto a favore degli alunni BES in orario curricolare.
- Incontri con mediatore linguistico per le famiglie non italofone.
- Progetto "Radio Annibal", riflessioni, commenti e letture degli studenti condivise in "radiodiffusione".
- Incontri didattici in orario extracurricolare per la continuità verticale.
- Progetto accoglienza, incontri e attività condivise finalizzati a favorire un sereno ingresso nella scuola di destinazione e le relazioni con docenti e compagni.
- Progetto Orientamento, finalizzato a una scelta consapevole relativa al futuro percorso di studi in relazione all'identità personale.
- Incontri formativi/informativi per i genitori e per i docenti.
- Incontri di prevenzione e di contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo.
- Progetti di ampliamento dell'offerta formativa legati alla lettura: Io leggo perché, Un libro per la testa.
- Open day: incontri per informare i genitori delle attività previste nel piano dell'offerta formativa, dell'organizzazione della scuola e delle modalità di iscrizione e laboratori creativi virtuali per gli alunni.
- Progetti, attività ed iniziative legate all'educazione civica (ambientale, alimentare…) e alla cittadinanza attiva, anche con la collaborazione di associazioni ed Enti del territorio.
- Progetto Solidarietà: azioni specifiche ed incontri con la collaborazione di volontari ed associazioni del territorio.
- Progetti legati alle azioni relative al PNRR.
- Piano Estate, con prelazione nelle iscrizioni per gli alunni con BES.
- Progetto piscina, percorso educativo e riabilitativo per alunni con disabilità grave, presso la piscina comunale grazie a fondi privati e al mezzo di trasporto messo a disposizione dal centro anziani e dall'Auser.

- Progetto “Bambini e bambine trama delle relazioni”: progetto già avviato nell’a.s. 2023-2024 nelle scuole dell’infanzia, favorendo la formazione delle insegnanti e dei genitori, oltre agli incontri promossi per i bambini.
- ERASMUS: Progetti di mobilità breve aperti a tutto il personale dell’Istituto scolastico, sia finalizzati ad esperienze di job sharing sia di studio della lingua straniera.
- PNRR DM19/2024: Riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica. Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica – Scuole secondarie di primo grado - Percorsi di mentoring e orientamento - Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento - Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari - Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie.

Le azioni progettuali di cui sopra afferiscono all’area “Star bene a scuola”, quale iniziativa di ampliamento dell’offerta formativa che prevede una serie di progettualità riconducibili alla realizzazione del Curricolo Verticale di Istituto (documento allegato e parte integrante del PTOF aa.ss. 2022/2023, 2024/2025)

L’Istituto costantemente partecipa ai vari bandi indetti a livello ministeriale per ottenere specifici finanziamenti volti ad ampliare l’offerta formativa sia in termini educativo-didattico, sia in termini di strumentazioni tecnologiche, ausili e sussidi anche per la disabilità.
Si rimanda al sito dell’Istituto per una consultazione dettagliata di quanto finora specificati.
Sono molti gli attori in gioco quindi che vengono coinvolti per garantire l’inclusione: oltre alla scuola, il cui ruolo di agenzia educativa rappresenta *de facto* un ente che garantisce accoglienza ed inclusività, anche enti pubblici e privati, associazioni e la società nella sua interezza.
Il fine è favorire la costruzione di una comunità educante, punto di forza necessario per dare a tutti gli alunni la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno in grado di fronteggiare più efficacemente i problemi evidenziati se gli attori chiamati a interagire congiungono i propri sforzi.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A.	**Rilevazione dei BES presenti:**	**n°**
1.	**disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**	45
➢	**minorati vista**	—
➢	**minorati udito**	3
➢	**Psicofisici**	41
2.	**disturbi evolutivi specifici**	53
➢	**DSA**	26
➢	**ADHD/DOP**	1
➢	**Borderline cognitivo**	4
➢	**Altro**	22
3.	**svantaggio (indicare il disagio prevalente)**	62
➢	**Socio-economico**	4
➢	**Linguistico-culturale**	43
➢	**Disagio comportamentale/relazionale**	9
➢	**Altro**	6
	Totali	160
	% su popolazione scolastica	14,25%
N° PEI redatti dai GLO		43
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		43
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		35

B.	**Risorse professionali specifiche**	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**

Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali / coordinamento inclusione (disabilità, DSA, BES)	1 dipartimento specifico per l'inclusione suddiviso per aree (sostegno e inclusione, area DSA/BES, sez. alunni stranieri) – 4 funzioni strumentali con ruolo di coordinamento; l'incarico per l'area BES/DSA di Infanzia e Primaria è gestito da due insegnanti. - n. 2 referenti per i rapporti con enti riabilitativi	sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologia scolastica	si
Docenti tutor/mentor	Progetto tutor per sostegno linguistico e allo studio	sì
Altro:	Mediatore linguistico per genitori non italofoni	sì
Altro:	Madrelingua pakistano e cinese per traduzione della modulistica scolastica rivolta alla famiglia e pubblicata in specifica sezione del sito dell'istituto	sì
Altro:	Esperti afferenti ai vari progetti legati alle azioni del PNRR	sì

C. **Coinvolgimento docenti curricolari**	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro: - Partecipazione a progetti legati al PNRR, progetti L2/orientamento scolastico, altri progetti legati all'inclusione	sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva "Progetto piscina"	sì
	Altro: - Partecipazione a progetti legati al PNRR, progetti L2/orientamento scolastico, altri progetti legati all'inclusione	sì

D. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	sì
	Altro:	
E. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	
F. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	
G. **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	no

H. **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	no
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…) "Progetto promosso dal Comune sull'autismo e le pratiche inclusive"	si
	Altro: -Formazione "diffusa" mediante incontri individuali o collettivi (GLI) -Formazione individuale relativa a tematiche inclusive -Formazione "diffusa" attraverso le azioni promosso con PNRR soprattutto sull'uso delle nuove tecnologie per l'inclusione e per la didattica innovativa	sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro: spazi scolastici dedicati all'inclusione			X		
Altro: rapporti con enti riabilitativi		X			
Altro: rapporto con gli Enti del territorio (es. amministrazione comunale)		X			
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il PTOF racchiude nelle sue linee programmatiche la politica di integrazione e inclusione di istituto condivisa da tutto il personale docente e non, con lo scopo di migliorare la qualità di benessere psico-fisico dell'alunno BES e indica le scelte della scuola per l'utilizzo efficace delle risorse per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica.

Il Dirigente seguendo tali linee programmatiche, secondo quanto stabilito dal Collegio docenti, definisce una struttura organizzativa e di coordinamento degli interventi rivolti al disagio ed alla disabilità (GLI) stabilendo ruoli e compiti.

- **Dirigente Scolastico**: è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine: formula la richiesta dell'organico di sostegno, gestisce le risorse umane e strumentali, convoca e presiede il GLI e il GLO, promuove iniziative finalizzate all' inclusione, esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti

- **GLI**: con compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle problematiche relative a tutti i bisogni educativi speciali e alle necessità di tutelare l'inclusione di ciascun alunno dell'Istituto Comprensivo.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione svolge le seguenti funzioni:

➢ rilevazione dei BES presenti nell'istituto;

➢ raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione;

➢ focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

➢ rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

➢ raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai docenti tradotte in sede di definizione PEI come stabilito dall'art. 10, comma 5 della legge 122/2010;

➢ interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, etc);

➢ progettazione, pianificazione attività da inserire nel PTOF.

Funzione Strumentale Dipartimento BES – Area Disabilità (L.n.104/1992)

I compiti affidati sono i seguenti:

1. Promuovere incontri con i docenti di sostegno in plenaria o divisi per ordine di scuola.
2. Partecipare alle riunioni del GLI ed assicurarne il funzionamento.
3. Attivare i GLO per i singoli allievi e rappresentarvi, ove delegato, il Dirigente Scolastico.
4. Raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell' art. 1, comma 605, lett. b, della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall' art. 10, comma 5 della legge 30 luglio 2010, n. 122.
5. Costituire parte integrante del GLI.
6. Collaborare all'elaborazione del Piano per l'Inclusione (PI)
7. Collaborare con il Dirigente Scolastico alla strutturazione, pianificazione e realizzazione dell'azione inclusiva d'Istituto.
8. Fornire, ove richiesto, azioni di supporto ai docenti durante il lavoro di stesura della documentazione prevista dalla normativa vigente.

9. Attivare momenti informativi, di consulenza e supporto a beneficio dei docenti di sostegno che ne facciano richiesta.
10. Attivare momenti informativi, di consulenza e supporto a beneficio dei tutori degli alunni disabili che ne facciano richiesta.
11. Proporre, individualmente e nel corso di momenti formativi dedicati, buone prassi inclusive, tecniche, strumenti e modalità funzionali all'azione educativa e didattica.
12. Costituire punto di riferimento dell'Istituzione Scolastica in seno alla struttura territoriale di governance per l'inclusione.
13. Gestire e favorire il reperimento e l'utilizzo di materiali didattici funzionali al sostegno.
14. Promuovere la progettualità inclusiva e diffondere iniziative formative tra i docenti di sostegno dell'Istituto.
15. Favorire, in ottica di continuità orizzontale, i rapporti tra gli Enti territoriali coinvolti nel processo inclusivo e la scuola.
16. Partecipare a corsi di aggiornamento su tematiche legate a disabilità e inclusione e condividere quanto appreso ed esperito con i docenti dell'Istituto.

Funzione Strumentale Dipartimento BES – Area DSA (L. n. 170/2010); BES (C.M. n.8 del 6 marzo 2013) e Alunni Stranieri

I compiti affidati sono i seguenti:
1. Rilevare e monitorare gli alunni con DSA, BES e stranieri presenti nell'Istituto.
2. Predisporre un protocollo relativo alla documentazione per gli alunni DSA, BES e stranieri presenti nell'Istituto.
3. Coordinare in accordo con le altre Funzioni Strumentali e l'Ufficio di Segreteria (area studenti) la gestione della documentazione specifica.
4. Svolgere un lavoro di consulenza e sportello rivolto a tutti i docenti.
5. Partecipare (su richiesta) agli incontri dei docenti con le famiglie e/o gli specialisti degli alunni DSA/BES.
6. Favorire i rapporti tra gli Enti territoriali coinvolti nel processo inclusivo e la scuola.
7. Coordinare le attività di soggetti esterni che operano nell'Istituto (Ente locale e cooperative: mediatori culturali e facilitatori linguistici).
8. Aggiornare il protocollo per l'accoglienza e l'inserimento di nuovi alunni stranieri di recente immigrazione nella scuola primaria e secondaria di I grado, in collaborazione con gli addetti della Segreteria e la Dirigenza.
9. Curare la predisposizione della modulistica.
10. Partecipare a corsi di aggiornamento su tematiche legate a DSA, BES e inclusione e condividere quanto appreso ed esperito con i docenti dell'Istituto.
11. Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola.
12. Costituire parte integrante del GLI.
13. Collaborare all'elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).
14. Collaborare con il Dirigente Scolastico alla strutturazione, pianificazione e realizzazione dell'azione inclusiva d'Istituto.
15. Promuovere la progettualità inclusiva e diffondere iniziative formative tra i docenti dell'Istituto.

- **Docenti:** Realizzano l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curriculare

- **Docenti di sostegno:** partecipano alla programmazione didattico-educativa; forniscono supporto specialistico al Consiglio di classe su strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche; interventi sul piccolo gruppo; coordinano la stesura e l'applicazione dei piani di lavoro.

- **Referente Bullismo/Cyberbullismo**: si occupa del coordinamento di tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno.

- **Collegio docenti:** su proposta del GLI delibera il Piano per l'Inclusione e il concreto impegno programmatico per l'inclusione, i criteri di utilizzo funzionale delle risorse professionali e la partecipazione ad azioni di formazione.

- **Famiglie:** le famiglie vengono coinvolte nella progettualità inclusiva d'Istituto attraverso incontri di formazione specifica, nella condivisione del PEI e del PDP. I genitori sono inoltre coinvolti nel percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Attivazione e/o partecipazione a corsi di formazione educativo/didattici rivolti ai docenti a prevalente tematica inclusiva

- Prosecuzione del lavoro sul curricolo verticale nell'a.s. 2024/2025 che avverrà con la progettazione, l'attuazione e la valutazione del curricolo d'istituto.

- Formazione su tematiche di attualità anche contro la dispersione scolastica e a ricaduta inclusiva

- Formazione diffusa relativa alla normativa e alla documentazione prevista per gli alunni con BES

- Formazione relativamente alle dinamiche relazionali e alle problematiche gestionali del gruppo classe, proposta di incontri supportati dalla figura della psicologa

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

➔ Sensibilizzazione ad un utilizzo della valutazione in chiave propositiva e non classificatoria.
➔ Trasformazione progressiva della valutazione in autovalutazione.
➔ Sperimentazione condivisa di rubriche per la valutazione.
➔ Prosecuzione azioni formative/di aggiornamento in relazione alla nuova normativa sulla valutazione e alle modalità osservative/valutative all'interno della cornice del modello ICF.
➔ Per tutti gli alunni si tenderà a privilegiare una valutazione formativa piuttosto che una valutazione puramente sommativa, tenendo conto dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate.
➔ Condivisione relativa ai parametri di valutazione (in itinere e finale) utilizzabili per alunni con BES/non italofoni.
➔ Per gli alunni accompagnati da certificazione ai sensi della Legge 104/92 sarà redatto il PEI (Piano Educativo Individualizzato di inclusione scolastica) di durata annuale. Esso costituisce un progetto globale nel quale confluiscono progetti didattici, riabilitativi e sociali.
➔ Per gli alunni con DSA e altri BES verrà stilato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che prevede percorsi didattici e valutativi personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative.
➔ Nella stesura ed utilizzo dei PEI (Piani Educativi Individualizzati di inclusione scolastica) e dei PDP (Piani didattici personalizzati) la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

A. Sostegno alla genitorialità, con momenti di formazione/informazione che coinvolgano docenti e famiglie e siano incentrati sul tema dell'inclusività (continuità orizzontale e verticale, prospettiva ICF…) e presenza di personale esperto che fornisca supporto attivo alle famiglie (prevenzione del disagio scolastico, familiare...).

B. Sostegno alla disabilità, con interventi centrati sull'alunno che siano volti a creare una "impalcatura educativa" funzionale al superamento delle barriere e alla promozione dei punti di forza (laboratori multimediali, artistici…). Promozione di attività che promuovano la dimensione del "saper fare" nel contesto sociale di riferimento

C. Attivazione di percorsi e laboratori per tutti gli alunni, mezzo per creare uguaglianza nella diversità e per valorizzare la diversità di ognuno, portando se stessi con le proprie passioni e le proprie competenze nel gruppo.

D. Sostegno linguistico per l'alfabetizzazione destinato ad alunni non italofoni con diversi livelli linguistici.

E. Servizio di supporto psicologico rivolto agli alunni, alle famiglie, ai docenti e agli operatori della scuola.

F. Promozione di accordi con associazioni ed enti del territorio per prevenire e contrastare il disagio giovanile e rafforzare il ruolo genitoriale partendo dal contesto di riferimento in cui opera la scuola.

G. Prosecuzione dei lavori da parte della commissione interna di accoglienza degli alunni non italofoni con il compito di raccogliere informazioni in merito al percorso scolastico pregresso, livello della conoscenza della lingua italiana per valutare l'inserimento nelle sezioni/classi dell'istituto, e condivisione con i docenti.

H. Eventuale aggiornamento protocollo di accoglienza per gli studenti non italofoni.

I. Predisposizione di un progetto formativo (e relativo modello di PDP) destinato agli studenti che necessitano di istruzione ospedaliera/domiciliare recependo la normativa vigente in termini di fondi stanziati, personale che coordini le attività etc.

J. Formazione specifica in riferimento alle linee guida per l'accoglienza degli alunni adottati

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Attenzione alla realizzazione di convenzioni per una progettualità condivisa con:

- associazioni culturali,
- enti a finalità educativa-ricreativa, riabilitativa,
- enti a finalità aggregativa presenti sul territorio,
- soggetti pubblici e privati.

In particolare:
Attivazione di convenzioni al fine di realizzare progetti laboratoriali in ambiente extrascolastico a finalità inclusiva (acquaticità, ippoterapia, esperienze in fattoria…)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola continuerà a promuovere la compartecipazione delle famiglie alle scelte educative e si impegnerà a valorizzare la partecipazione propositiva delle stesse, nel quadro di una fattiva e reale collaborazione.
Proposte formative formulate dall'istituzione scolastica o ad essa rivolte saranno valutate/approvate nelle sedi competenti. Le stesse, successivamente, verranno condivise dai docenti con le famiglie, per illustrarne i punti di forza e per promuovere un confronto attivo.

Nell'attuale anno scolastico l'Istituto ha favorito diverse azioni volte al coinvolgimento delle famiglie nel percorso educativo degli alunni: con gli interventi di orientamento con il coinvolgimento dei genitori previsti nella scuola secondaria di I grado dal DM.19/2024, per il contrasto della dispersione scolastica e per favorire l'inclusione di tutti gli studenti, specialmente quelli a rischio di abbandono; sia con gli interventi previsti nell'ambito del progetto "Bambini e bambine trama delle relazioni" nella scuola dell'infanzia.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Sarà importante attivarsi al fine di migliorare le proposte educativo-didattiche alla luce delle indicazioni europee sull'inclusione, per definire una didattica per l'apprendimento che punta ad accogliere le necessità diverse di tutti gli studenti senza etichette / categorie e che sia coerente con i principi inclusivi.

Occorrerà ripensare e rivedere l'organizzazione didattica delle sezioni in cui il numero di alunni con BES risulta particolarmente alto e le problematicità sono particolarmente diffuse.

Sviluppo, nel triennio, del curricolo verticale come strumento di progettualità condivisa d'Istituto come deliberato in sede di Collegio docenti, attraverso l'adozione di strategie, metodologie e approcci didattici significativi di beneficio per tutti gli alunni. In particolare si fa riferimento a:

- Apprendimento cooperativo in cui gli insegnanti adottano un sistema sinergico comprendente genitori, compagni, insegnanti della scuola, personale scolastico mediante composizione di una squadra multi-disciplinare. Tale modello prevederà le seguenti istanze:
- Apprendimento cooperativo in cui gli studenti si aiutano l'un l'altro in modi diversi (tutoraggio tra compagni di classe, creazione di gruppi di studenti aperti e ben calibrati etc)
- Problem solving/posing collaborativo che comporti una didattica di gestione della classe positiva;

- Raggruppamento eterogeneo di studenti propedeutico ad una didattica differenziata mirata alle diversità delle esigenze degli studenti nella classe in un approccio richiedente obiettivi strutturati, un' opera di revisione e registrazione, percorsi alternativi di apprendimento, istruzione flessibile e modalità diverse di raggruppamento degli alunni;
- Approcci didattici efficaci basati su obiettivi chiari, percorsi di alternativi di apprendimento e l'uso di stimoli per gli studenti;
- Didattica laboratoriale
- Valutazione che sostenga l'apprendimento e non "etichetti" negativamente gli studenti.
- Valorizzazione dell'uso delle nuove tecnologie nella didattica inclusiva. Progettazione condivisa tra l'istituzione scolastica e gli enti istituzionali per una organizzazione/riorganizzazione efficace e significativa degli spazi scolastici in chiave inclusiva.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Gli interventi educativi saranno realizzati a partire dalle competenze già presenti nella scuola.
Per quanto riguarda il personale scolastico, tali competenze verranno individuate, promosse e formate, nel quadro di una progettualità che possa renderle fruibili in seno alle diverse iniziative educative.
Per quanto riguarda la risorsa "alunni", tali competenze verranno valorizzate attraverso l'attuazione del curricolo verticale d'istituto che prevede di incrementare con azioni specifiche l'inclusione e l'interazione degli alunni BES.
Fondamentale sarà la valorizzazione degli spazi ed il costante ampliamento/aggiornamento degli strumenti e/o delle altre risorse materiali in dotazione all'Istituto Comprensivo.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le risorse aggiuntive (provenienti dall'Ente locale, Ministero, PON, partnership, associazioni del territorio, ecc.) su cui la scuola ha potuto contare (e potrà contare) per progetti di inclusione sono state (e saranno) utilizzate per:

- la promozione di progetti a tematica prevalentemente inclusiva;
- l'acquisto di dispositivi che ne favoriscano il raggiungimento degli obiettivi. Ciò vale (e varrà) sia in riferimento alla suddetta progettualità, sia in riferimento alle quotidiane esigenze di alunni che ne hanno bisogno al fine di superare barriere altrimenti insormontabili;
- acquisto di risorse materiali, dispositivi per la mobilità, software specifici, materiali didattici per l'inclusione, computers, biblioteca ed emeroteca dedicate;
- aggiornamenti e formazione specifici;
- reclutamento di risorse umane preposte alla facilitazione in seno ai percorsi inclusivi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

In accordo con le famiglie e gli insegnanti, verranno realizzati:

- progetti/attività di accoglienza per tutti gli alunni dell'Istituto (con particolare attenzione agli alunni non italofoni);
- progetti di continuità al fine di favorire il passaggio tra i diversi ordini scolastici;
- azioni sistematiche di scambio di informazioni tra i vari ordini di scuola;
- scambio di informazioni fondamentali al fine di individuare facilitatori e superare barriere durante la delicata fase di passaggio tra ordini scolastici;
- percorsi di orientamento per individuare l'inclinazione culturale dei diversi alunni.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12/06/2025
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17 giugno 2025